

SANTE MESSE UNITA' PASTORALE DEL VANOI

15 - 22 novembre 2015

Lunedì 16 novembre	Ore 15.30: Santa Messa a Ronco
Mercoledì 18 novembre	DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE - FESTA Ore 16.00: Santa Messa in Casa di Riposo
Giovedì 19 novembre	Ore 15.30: Santa Messa a Caoria Secondo intenzione offerente Ore 17.30: Santa Messa a Prade def.ti fam. Antonio e Angela Loss
Venerdì 20 novembre	Ore 8.00: Santa Messa a Zortea
Sabato 21 novembre	<i>Presentazione della Beata Vergine Maria</i> Ore 16.00: Santa Messa alla Casa di Riposo Secondo intenzione offerente Ore 18.00: Santa Messa a Gobbera
Domenica 22 novembre CRISTO RE	<i>Giornata del Seminario</i> Ore 9.15: Santa Messa a Ronco (Costa) d. Giuseppe Fontana (ann) – d. Lina Fontana d. Vilmo e parenti – d. Giulio e Rita Fontana – d. Luigi Stefani def.ti Battiston, Rosina e defunti Pici
Domenica 22 novembre CRISTO RE	<i>Giornata del Seminario</i> Ore 10.00 Santa Messa a Prade d. Maria Corona e Mille Bozon – def.ti fam. Candido Micheli d. Maria e Giovanni Boso – Secondo intenzione offerente
Domenica 22 novembre XXXIII TO CRISTO RE	<i>Giornata del Seminario</i> Ore 10.45: Santa Messa a Caoria d. Domenica Boso (Tonina) ann - d. Vincenzo Scudo (ann) Secondo l'intenzione di un offerente
Domenica 22 novembre XXXIII TO CRISTO RE	<i>Giornata del Seminario</i> Ore 17.00: Santa Messa a Canal San Bovo d. Luigi Zortea – d. Giacomo Grisotto (ann) d. Giovanni, Libera e Pierfelice Fontana – d. Aniello Nunziata defunti Fontana e Orsingher – d. Luigi Sperandio def.ti Orsingher e Solai

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788
don Nicola (parroco): 3486714592

email: canalsanbovo@parrocchietn.it
web: www.decanatodiprimiero.it



15 novembre 2015

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Nel cuore di molti sembra lievitare lo sgomento per il male che dilaga in forme nuove e antiche. Come reagire? Non con la fuga, ma rimanendo al proprio posto, per quanto umile esso sia, puntando gli occhi verso «coloro che inducono alla giustizia», come dice il profeta Daniele; verso il germoglio di speranza che spunta, verso il Figlio dell'uomo che verrà, come dice Gesù.

Verrà, e non mi importa il tempo; verrà e non mi interessa indovinare il giorno, ma avere mente e cuore che guardano in alto, per invertire la marcia di questa storia. Il nostro segreto non è in noi, è oltre noi, curvi a cercare un benessere che non ci placa e che ci sfugge.

L'uomo di oggi possiede più di tutte le generazioni passate messe insieme, eppure si sente insoddisfatto e diventa avaro. Vive il miracolo della vita e al tempo stesso lo disprezza. Ma davanti a Gesù che viene, ognuno, spoglio di tutto, avrà in mano solo il suo cuore d'uomo e sarà interrogato sull'amore.

Se anche i vecchi sistemi cadono, uomini giusti e santi si accendono su tutta la terra, salgono al luogo delle luci, e sono coloro che conservano passione per la pace, che inducono alla giustizia. E sono molti, sono legione, sono come le stelle del cielo. E tutti insieme sono il nostro volto futuro, tutti insieme fanno il Suo unico Volto. (da E. Ronchi)

Il Cristianesimo – Vocazione alla Convivialità

Oggi rifletteremo su una qualità caratteristica della vita familiare che si apprende fin dai primi anni di vita: la *convivialità*, ossia l'attitudine a condividere i beni della vita e ad essere felici di poterlo fare. Condividere e saper condividere è una virtù preziosa! Il suo simbolo, la sua "icona", è la famiglia riunita intorno alla mensa domestica. La condivisione del pasto – e

dunque, oltre che del cibo, anche degli affetti, dei racconti, degli eventi... – è un'esperienza fondamentale. Quando c'è una festa, un compleanno, un anniversario, ci si ritrova attorno alla tavola. In alcune culture è consuetudine farlo anche per un lutto, per stare vicino a chi è nel dolore per la perdita di un familiare. **La convivialità è un termometro sicuro per misurare la salute dei rapporti: se in famiglia c'è qualcosa che non va, o qualche ferita nascosta, a tavola si capisce subito.** Una famiglia che non mangia quasi mai insieme, o in cui a tavola non si parla ma si guarda la televisione, o lo *smartphone*, è una famiglia "poco famiglia". Quando i figli a tavola sono attaccati al computer, al telefonino, e non si ascoltano fra loro, questo non è famiglia, è un pensionato. Il Cristianesimo ha una speciale vocazione alla convivialità, tutti lo sanno. Il Signore Gesù insegnava volentieri a tavola, e rappresentava talvolta il regno di Dio come un convito festoso. Gesù scelse la mensa anche per consegnare ai discepoli il suo testamento spirituale - lo fece a cena - condensato nel gesto memoriale del suo Sacrificio: dono del suo Corpo e del suo Sangue quali Cibo e Bevanda di salvezza, che nutrono l'amore vero e durevole. In questa prospettiva, possiamo ben dire che la famiglia è "di casa" alla Messa, proprio perché porta all'Eucaristia la propria esperienza di convivialità e la apre alla grazia di una convivialità universale, dell'amore di Dio per il mondo. **Partecipando all'Eucaristia, la famiglia viene purificata dalla tentazione di chiudersi in sé stessa, fortificata nell'amore e nella fedeltà, e allarga i confini della propria fraternità secondo il cuore di Cristo.** In questo nostro tempo, segnato da tante chiusure e da troppi muri, la convivialità, generata dalla famiglia e dilatata dall'Eucaristia, diventa un'opportunità cruciale. L'Eucaristia e le famiglie da essa nutrite possono vincere le chiusure e costruire ponti di accoglienza e di carità. Sì, l'Eucaristia di una Chiesa di famiglie, capaci di restituire alla comunità il lievito operoso della convivialità e dell'ospitalità reciproca, è una scuola di inclusione umana che non teme confronti! Non ci sono piccoli, orfani, deboli, indifesi, feriti e delusi, disperati e abbandonati, che la convivialità eucaristica delle famiglie non possa nutrire, rifocillare, proteggere e ospitare. **Oggi molti contesti sociali pongono ostacoli alla convivialità familiare. E' vero, oggi non è facile. Dobbiamo trovare il modo di recuperarla. A tavola si parla, a tavola si ascolta. Niente silenzio, quel silenzio che non è il silenzio delle monache, ma è il silenzio dell'egoismo, dove ognuno fa da sé, o la televisione o il computer... e non si parla.** No, niente silenzio. Occorre recuperare quella convivialità familiare pur adattandola ai tempi. La convivialità sembra sia diventata una cosa che si compra e si vende, ma così è un'altra cosa. E il nutrimento non è sempre il

simbolo di una giusta condivisione dei beni, capace di raggiungere chi non ha né pane né affetti. **Guardiamo al mistero del Convito eucaristico. Il Signore spezza il suo Corpo e versa il suo Sangue per tutti. Davvero non c'è divisione che possa resistere a questo Sacrificio di comunione; solo l'atteggiamento di falsità, di complicità con il male può escludere da esso.** Preghiamo perché questa convivialità familiare possa crescere e maturare nel tempo di grazia del prossimo Giubileo della Misericordia.

(Dalla catechesi del Papa – 11 novembre 2015)

VARIAZIONI DI ORARIO DELLE CELEBRAZIONI :

Dal 16 novembre la Messa feriale a Ronco sarà il lunedì alle 15.30.

Il mercoledì la Messa feriale a Canal San Bovo sarà in Casa di Riposo alle 16.00. Non ci sarà la Messa delle 18.00.

Il giovedì la Messa feriale a Caoria sarà alle 15.30, a Prade alle 17.30.

La Messa festiva delle 9.15 a Ronco è nella chiesa di Ronco Costa nel periodo invernale (tranne le celebrazioni natalizie)

- **Lunedì 16 novembre** alle 15.00 all'oratorio di Canal San Bovo si incontrano le animatrici/catechiste.
- **Lunedì 16 e giovedì 19 novembre** si incontrano all'oratorio di Pieve alle 20.30 i fidanzati per il cammino in preparazione al Matrimonio.
- **Mercoledì 18 novembre alle 20.30** incontro del Gruppo Progetto della catechesi con don Rolando Covi
- **Venerdì 20 novembre** alle 20.30 a Canal San Bovo incontro con don Lauro Tisi per la Pastorale di Valle
- **Sabato 21 novembre** dalle 14.00 alle 17.00 all'oratorio di Pieve incontro Decanale di Lettura popolare della Bibbia
- **Domenica 22 novembre** è la Giornata del Seminario. Siamo invitati ad accompagnare con la preghiera i ragazzi che si preparano a diventare futuri sacerdoti e a pregare per il Signore doni nuove vocazioni alla nostra Chiesa Diocesana.
- **Domenica 22 novembre** ci sarà la festa di inizio catechesi. Il pomeriggio giochi e merenda per tutti in oratorio. Alle 17.00 ci sarà la Messa animata per l'occasione dal coro Vanoi e da tutti i cantori del Vanoi per la festa di Santa Cecilia, patrona del canto.